

Cap. 4

IL TRASPORTO



IL TRASPORTO

Numerosi sono i metodi ed i mezzi con cui si possono trasportare pazienti ed infortunati.

Quelli maggiormente usati sono:

- La sedia portantina per cardiopatici
- La barella autocaricante
- Il telo portaferiti

Il trasporto del paziente costituisce la fase fondamentale del soccorso, non dal punto di vista clinico, ma dal punto di vista delle sollecitazioni di tipo meccanico.

Infatti è durante il trasporto che si sviluppano le energie maggiori cui è sottoposto il paziente. Le energie in gioco sono elevatissime, basti pensare a quanta energia occorre per muovere un veicolo del peso di un'ambulanza e portarlo a velocità a volte elevate. Pertanto è importantissimo che gli strumenti di trasporto siano sicuri per il paziente e per tutti gli occupanti del mezzo di soccorso.

Anche nelle fasi di avvicinamento o di allontanamento del paziente dal mezzo di soccorso occorre cautelare il paziente da cadute accidentali assicurandolo alle attrezzature da trasporto per mezzo di cinture di sicurezza.

Gli strumenti di trasporto che vengono utilizzati devono essere:

- Leggeri, per non aggiungere troppo peso a quello del paziente;
- Stabili, per evitare cadute derivanti da errori minimi dei soccorritori;
- Resistenti strutturalmente e con una capacità di carico adeguata alle persone che si vanno a trasportare.

E' opportuno che tutti i mezzi di trasporto vengano periodicamente controllati per far sì che garantiscano l'efficienza nell'utilizzo. Non deve succedere che soccorritori poco accorti possano incorrere nell'errore di far cadere il paziente con conseguenze drammatiche per le sorti fisiche del paziente stesso e per le sorti legali per i soccorritori chiamati a rispondere di omicidio colposo.

E' da tenere presente che un eventuale incidente di un mezzo di soccorso può esporre i trasportati a maggiori rischi rispetto a quelli corsi dagli occupanti di un mezzo ordinario.

Una volta caricato il paziente sull'ambulanza è opportuno agganciare correttamente la barella al pianale del veicolo. Ricontrollare sempre il fissaggio.

Le cinture necessarie a fissare un paziente ad una barella di trasporto sono 5 e devono avere gancio in metallo e pulsante di sgancio rapido, sono distribuite lungo la barella ad impedire i movimenti tipici dovuti alle sollecitazioni che possono essere causate da un eventuale incidente. Comunque devono evitare qualsiasi movimento del paziente che possa mettere a rischio la sua incolumità.

Tre cinture devono contribuire a bloccare rispettivamente:

1. Braccia e torace;
2. Femori e bacino;
3. Le gambe.

E' opportuno conoscere nello specifico l'utilizzo delle barelle e delle sedie da trasporto utilizzate nelle ambulanze del proprio ente, quindi risulta essere di fondamentale importanza il training pratico e il continuo allenamento.

In particolar modo è importante conoscere i sistemi di bloccaggio alla pedana dell'ambulanza.

La movimentazione della barella con sopra il paziente deve sempre essere fatto da due soccorritori, così come la movimentazione della sedia da trasporto per evitare cadute accidentali. Il trasporto sulle scale dovrà essere assicurato sempre da persone di corporatura proporzionata al peso del paziente.

Nel trasporto del paziente sulle scale è da tenere sempre presente che il paziente, sia in salita che in discesa, deve avere i piedi rivolti verso valle e la testa rivolta a monte.

Sulle sedie di trasporto il paziente potrà essere collocato solo ed esclusivamente per il tragitto sino all'ambulanza o da questa alla destinazione, in nessun caso potrà essere previsto il collocamento del paziente seduto sulla seggiola da trasporto durante il movimento dell'ambulanza, a meno che non vi siano delle specifiche precise.

Anche nelle seggiole sono indispensabili le cinture che trattengano movimenti bruschi del paziente, senza però necessitare delle resistenze e delle caratteristiche di quelle da trasporto, essendo decisamente inferiori le sollecitazioni rispetto a quelle subite dal trasporto.

LA POSIZIONE DI TRASPORTO

Per ridurre le complicanze derivanti dal trasporto del paziente acuto con un'autoambulanza è opportuno che il soccorritore:

- Posizioni il paziente sulla barella principale dell'autoambulanza nella posizione più adatta alle sue condizioni cliniche: antishock, antalgica, semiseduta;
- Ancori con le apposite cinghie il paziente alla barella principale;
- Inviti l'autista ad una guida adatta.

Nello schema di seguito vengono riportati i più comuni esempi di posizionamento corretto del paziente nelle diverse condizioni:

POSIZIONE	PATOLOGIA
Supino	Trauma Necessità di manovre di rianimazione cardiopolmonare
Semiseduto	Difficoltà respiratorie Sospetto attacco cardiaco (es. infarto miocardico acuto)
Seduto	Notevole difficoltà respiratoria (es. edema polmonare acuto)
Antishock	Lipotimia, sincope
Fianco sinistro	Donna nella fase avanzata della gravidanza

COLLABORAZIONE FRA PERSONALE OSPEDALIERO ED EQUIPAGGI D'AMBULANZA

All'interno delle strutture ospedaliere, considerato che i pazienti sono o diventano a carico delle stesse, è necessario che il personale delle autoambulanze durante le operazioni di carico e scarico pazienti, sia sempre seguito dal personale del reparto che dovrà provvedere come segue:

Preparazione:

il paziente che lascia il reparto sia per visita sia per trasferimento, deve trovarsi pronto per la partenza (vestizione, distacco di cateteri, sondini e attrezzature, preparazione degli effetti personali e del carteggio sia per il trasporto sia per il paziente);

Accoglimento:

il paziente in arrivo sia per una visita sia per un trasferimento, deve poter essere subito spostato dalla barella o carrozzina ad un'altra barella o carrozzina del reparto e dopo deve essere accudito (applicazione di cateteri, sondini e delle varie attrezzature, ritiro degli effetti personali e del carteggio);

Collaborazione:

nelle manovre di carico e scarico dei pazienti, in base alle esigenze, il personale del reparto deve collaborare con il personale delle autoambulanze anche mettendo a disposizione le eventuali attrezzature in dotazione al reparto;

Informazione:

Le cartelle dei pazienti devono essere inserite in buste chiuse e sopra le buste dovranno essere scritti i seguenti dati concernenti il paziente: nome, cognome, reparto di provenienza e numero di telefono;

Il personale delle parti contraenti, è tenuto a scambiarsi informazioni inerenti alla necessità di utilizzare particolari Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) e/o cautele durante la movimentazione del paziente al fine di tutelare la sicurezza e la salute degli operatori. Tutto nel pieno rispetto della Legge 675 comunemente nota come legge sulla Privacy.

In questo prontuario sono trattati solo marginalmente i casi in cui i pazienti riportano, anche solo ipoteticamente, traumi alla colonna o agli arti, casi in cui è già previsto l'utilizzo di corrette attrezzature sanitarie, il cui uso è dettagliatamente spiegato durante tutti i corsi di pronto soccorso tenuti per il personale specializzato.